

un avversario,
da lui mi sarei nascosto.

Ma tu, mio compagno,
mio intimo amico,
legato a me da dolce confidenza!
Camminavamo concordi
verso la casa di Dio.

Io invoco Dio
e il Signore mi salva.
Di sera, al mattino,
a mezzogiorno
vivo nell'ansia e sospiro,
ma egli ascolta la mia voce;
in pace riscatta la mia vita
da quelli che mi combattono:
sono tanti i miei avversari.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Filippo corse innanzi e, udito che leggeva il profeta Isaia, gli disse: «Capisci quello che stai leggendo?». Egli rispose: «E come potrei capire, se nessuno mi guida?» (*At 8,30-31*).

Lode e intercessione

Rit.: **La tua Parola ci illumina, Signore!**

- La tua Chiesa sia instancabile nell'annuncio del vangelo ai lontani e ai vicini.
- Accresci in noi la fame della tua Parola, Signore, affinché la nostra vita trovi consistenza e stabilità nella fede.
- Suscita tra i credenti uomini e donne che sappiamo introdurre nell'ascolto delle Scritture quanti sono alla ricerca del senso della loro sofferenza.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. ES 15,1-2

Cantiamo al Signore perché ha mirabilmente trionfato.
Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza. Alleluia.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che in questi giorni pasquali ci hai rivelato in modo singolare la grandezza del tuo amore, fa' che accogliamo pienamente il tuo dono, perché, liberati dalle tenebre dell'errore, aderiamo sempre più agli insegnamenti della tua verità. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AT 8,26-40

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, ²⁶un angelo del Signore parlò a Filippo e disse: «Alzati e va' verso il mezzogiorno, sulla strada che scende da Gerusalemme a Gaza; essa è deserta». ²⁷Egli si alzò e si mise in cammino, quand'ecco un Etiope, eunùco, funzionario di Candace, regina di Etiopia, amministratore di tutti i suoi tesori, che era venuto per il culto a Gerusalemme, ²⁸stava ritornando, seduto sul suo carro, e leggeva il profeta Isaia.

²⁹Disse allora lo Spirito a Filippo: «Va' avanti e accostati a quel carro». ³⁰Filippo corse innanzi e, udito che leggeva il profeta Isaia, gli disse: «Capisci quello che stai leggendo?».

³¹Egli rispose: «E come potrei capire, se nessuno mi guida?». E invitò Filippo a salire e a sedere accanto a lui.

³²Il passo della Scrittura che stava leggendo era questo: «Come una pecora egli fu condotto al macello e come un agnello senza voce innanzi a chi lo tosa, così egli non apre la sua bocca. ³³Nella sua umiliazione il giudizio gli è stato negato, la sua discendenza chi potrà descriverla? Poiché è stata recisa dalla terra la sua vita».

³⁴Rivolgendosi a Filippo, l'eunùco disse: «Ti prego, di quale persona il profeta dice questo? Di se stesso o di qualcun altro?». ³⁵Filippo, prendendo la parola e partendo da quel passo della Scrittura, annunciò a lui Gesù.

³⁶Proseguendo lungo la strada, giunsero dove c'era dell'acqua e l'eunùco disse: «Ecco, qui c'è dell'acqua; che cosa impedisce che io sia battezzato?». ^[37] ³⁸Fece fermare il carro e scesero tutti e due nell'acqua, Filippo e l'eunùco, ed egli lo battezzò.

³⁹Quando risalirono dall'acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo e l'eunùco non lo vide più; e, pieno di gioia, proseguiva la sua strada. ⁴⁰Filippo invece si trovò ad Azoto ed evangelizzava tutte le città che attraversava, finché giunse a Cesarèa. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 65 (66)

Rit. **Acclamate Dio, voi tutti della terra.**

oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

⁸Popoli, benedite il nostro Dio,
fate risuonare la voce della sua lode;
⁹È lui che ci mantiene fra i viventi
e non ha lasciato vacillare i nostri piedi. **Rit.**

¹⁶Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio,
e narrerò quanto per me ha fatto.

¹⁷A lui gridai con la mia bocca,
lo esaltai con la mia lingua. **Rit.**

²⁰Sia benedetto Dio,
che non ha respinto la mia preghiera,
non mi ha negato la sua misericordia. **Rit.**

CANTO AL VANGELO Gv 6,51

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore.
Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Gv 6,44-51

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù alla folla: ⁴⁴«Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. ⁴⁵Sta scritto nei profeti: "E tutti saranno istruiti da Dio". Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. ⁴⁶Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. ⁴⁷In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna.

⁴⁸Io sono il pane della vita. ⁴⁹I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; ⁵⁰questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia.

⁵¹Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

O Dio, che nella comunione mirabile a questo sacrificio ci hai resi partecipi della tua natura divina, dona a noi, che abbiamo conosciuto la tua verità, di testimoniarla con una degna condotta di vita. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio pasquale

pp. 326-327

ANTIFONA ALLA COMUNIONE 2COR 5,15

Cristo è morto per tutti,
perché quelli che vivono non vivano più per se stessi,
ma per colui che è morto e risorto per loro. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

Assisti con bontà il tuo popolo, o Signore, e poiché lo hai colmato della grazia di questi santi misteri, donagli di passare dalla nativa fragilità umana alla vita nuova nel Cristo risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PER LA RIFLESSIONE

Il tuo nome è Viaggio, alleluia!

Anche noi siamo ciascuno «sul suo carro» da viaggio (At 8,28) come l'eunuco di Candace. Come quest'uomo segnato da una sofferenza profonda pur non avendo uno stato sociale elevato e privilegiato «leggeva», anche noi cerchiamo in tanti modi di capire che cosa ci sta succedendo. Quest'uomo ha nella sua borsa da viaggio, come pane per il cammino, la Scrittura e mentre viaggia cerca di comprendere che cosa può illuminare la sua comprensione del mistero della vita. Il Signore Gesù sembra fare la stessa cosa, visto che continuamente cita le Scritture continuando a interpretarle: «Sta scritto nei profeti: "E tutti saranno istruiti da Dio"» (Gv 6,45). Potremmo dire che viaggiare con la Parola può

diventare un modo di affrontare il viaggio della vita. Il Signore Gesù, in questo tempo pasquale in cui si rinnova, si rinvigorisce e ringiovanisce il nostro rapporto con lui, continua ad attrarci a sé con una forza grande e travolgente. Ma l'attrazione di cui il Signore Gesù ci vuole rendere partecipi è verso qualcosa di ancora più grande persino di lui: «Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato» (6,44). Si può dunque dire che ogni volta in cui un uomo o una donna si sente attratto dal mistero di Cristo, morto e risorto per noi, si compie un'opera del Padre che lo attrae verso la vita eterna. Non si tratta della vita nell'aldilà, ma di ciò che rende questa nostra vita, pur sperimentata in tutta la sua limitatezza e povertà, una scintilla e un pregiusto di ciò che «vivrà in eterno» (6,51). L'eunuco che incontriamo nella prima lettura diventa per noi modello per riscoprire la grazia e l'esigenza del nostro battesimo, le cui promesse abbiamo rinnovato durante la veglia pasquale. Dopo aver incontrato sul suo cammino Filippo e averlo fatto salire «sul suo carro» (At 8,28) per accogliere con lui la Parola del Signore, attraverso la meditazione delle Scritture, gli chiede con infinita semplicità: «Ecco, qui c'è dell'acqua; che cosa impedisce che io sia battezzato?» (8,36).

In quel breve tratto di strada l'eunuco compie, in realtà, un lungo viaggio che lo porta a una scoperta assai grande. Gli Atti ci dicono di quest'uomo che, oltre a essere «eunuco», è anche «funzionario di Candace» come pure «amministratore di tutti i suoi tesori» (8,27). Mentre torna dal suo pellegrinaggio a Ge-

rusalemme, «seduto sul suo carro, e leggeva il profeta Isaia» (8,28), con l'aiuto di Filippo che si siede «accanto a lui» (8,31) quest'uomo potente e povero al contempo fa la scoperta che, tra i tesori, il più grande e il più prezioso è poter incontrare e accogliere «Gesù» (8,35). Ciò che Filippo fa per l'Etiopia lo Spirito del Padre lo fa per ciascuno di noi nell'intimo del nostro cuore, aiutandoci a discernere tra tutti i «tesori» della nostra vita l'unico di cui abbiamo veramente bisogno per vivere in pienezza: «Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo» (Gv 6,51).

Signore Gesù, vi sia anche per noi, lungo il viaggio della vita, chi ci si pone accanto e, come Filippo, ci aiuta ad accogliere sempre e nuovamente il dono inestimabile del tuo vangelo. Siamo poveri, Signore, rendici capaci tu di ridonarti e di farci noi stessi compagni nel cammino e credibili testimoni della possibilità di poter continuare il viaggio della nostra vita nella gioia. Alleluia!

Calendario ecumenico

Cattolici

Nostra Signora dell'Europa (a Gibilterra, fin dal 1300, si venera una statua con questo titolo).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria della santa e gloriosa megalomartire Irene di Maghedon (sotto Licinio, 321-323).

Copti ed etiopici

Vittore il Generale, martire (IV sec.).

Luterani

Gottardo, vescovo a Hildesheim (1038).